



Lunedì 11 Mag 2015

Opinioni

ROMA | MILANO | TORINO | GENOVA | FIRENZE | BOLOGNA | SPECIALI | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI

Home | Chi Siamo | Fatti&Storie | Sport | Spettacoli | Opinioni | Scuola | Mobilità | Club Metro | Metro Video | Altri

Fioriscono le promozioni

Home > Opinioni > Per i giovani poche garanzie



Per i giovani poche garanzie

Dom, 10/05/2015 - 19:52



MICHELE CAROPRESO

ROMA Interrogato, il morto non rispose. Dove il morto, anche se è appena nato, si chiama Garanzia Giovani, e le domande arrivano dai circa 3mila giovani che hanno risposto al questionario promosso da Adapt e Repubblica degli Stagisti per capire se e come sta funzionando il piano europeo per combattere la disoccupazione giovanile. Un piano finanziato a suon di miliardi di euro, 1,5 dei quali destinati proprio all'Italia. Un piano che nel suo primo anno di vita - Garanzia Giovani è stata lanciata il primo maggio 2014 - ha suscitato più delusione che entusiasmo, più perplessità che certezze.

OPINIONI



ALESSIA CHINELLATO

Il Giubileo 2.0 passa attraverso una app



MAURIZIO GUANDALINI

L'allarmismo non è un gioco



TONY SACCUCCI

La riforma della scuola

I tremila giovani che hanno risposto al questionario, anonimo e online, hanno meno di 30 anni, in due casi su tre sono della fascia 25-29, e non si sentono dei neet, una definizione che fotografa chi non lavora, non studia e non fa formazione. Il 72% di loro si definisce "giovane che cerca attivamente lavoro e fa colloqui", e un'analogha percentuale è già iscritta ai Centri per l'impiego. Cercare lavoro, insomma, è sempre più complicato, altro che bamboccioni. Quelli che non cercano attivamente un'occupazione sono solo l'8%.

Dicevamo della mancanza di risposte. Oltre la metà degli iscritti, al momento della compilazione del questionario online, non aveva ancora ricevuto alcuna risposta. La Garanzia, insomma, è un po' troppo lenta ad attivarsi. Tra quanti sono stati contattati dal Centro per l'impiego di riferimento, poi, solo il 24% è stato materialmente convocato per valutare insieme agli operatori le offerte di lavoro o stage concretamente disponibili.

E che tipo di proposta ha ricevuto chi ha avuto questa fortuna? Nel 44% dei casi, un generico riferimento a future opportunità di lavoro o di stage, nel 39% dei casi nulla di concreto. Solo il 12% del campione dice di aver ricevuto una panoramica completa e dettagliata di tutte le opportunità offerte da Garanzia Giovani.

Insomma, parlar male di Garanzia Giovani è diventato ormai come sparare sulla Croce Rossa. Ma considerando che quasi due giovani su tre si sono iscritti al programma per trovare un lavoro o quantomeno uno stage, Poletti e i suoi dovranno darsi un gran da fare per evitare che il miliardo e mezzo di euro stanziato per l'Italia vada a ingrossare ulteriormente il fiume del denaro pubblico sprecato.

Mi piace 0

[Commenta usando...](#)

Plug-in sociale di Facebook

ARTICOLI CORRELATI



Il Jobs Act dà frutti ma è zuffa sui numeri

Mentre Poletti fa il prudente, un apprezzamento arriva da Mattarella. E la Camusso "rosica"



Lo strano caso del portiere Heinz Muller

L'Opinione di Michele Caropreso



Il posto fisso? È di gran moda

L'opinione di Michele Caropreso, giornalista

sta cambiando verso



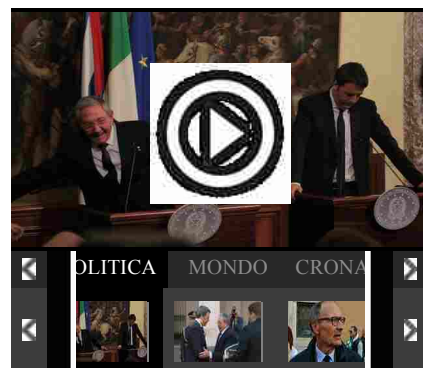
Lavoro, un Paese che tasa ancora troppo



Dal G8 ai black bloc la violenza non ha colore



L'Italia e quello strano capitalismo all'amatriciana



Radare del Trasporto Pubblico

Tempo di viaggio da Termini

Staz. Monte Mario	32min	>
Casilina	50min	>
Tiburtina	27min	>
Staz. Prima Porta	46min	>